

7 GENNAIO

La strana coppia Albertazzi-Fo

ROMA - Giorgio Albertazzi e Dario Fo, davvero una strana coppia, insieme sulla scena, racconteranno, in occasione del 50esimo anniversario della nascita della televisione, il mondo del teatro, la sua evoluzione e i suoi trucchi, in una puntata speciale di **Palcoscenico**, in onda stasera alle 23 su Rai Due.

Nel programma di Felice Cappa, Silvana Castelli, Paolo Vignali e Dora Zagari, dedicato al '500 e ambientato nella cornice del Teatro all'Antica di Sabbioneta, si parlerà del passaggio dal dramma sacro a quello profano, della nascita della commedia italiana e dell'affermarsi del teatro di situazione, rivivendo quanto è accaduto nelle corti della Firenze dei Medici, della Ferrara degli Estensi e della Milano degli Sforza.

Sullo sfondo dello studio virtuale compariranno inoltre immagini tratte dall'architettura, dalla pittura, dai film, dagli sceneggiati e da tutti i costumi e gli oggetti che nei secoli sono stati utilizzati nel mondo del palcoscenico. La regia del programma è di Roberto Capanna, la consulenza di Giulio Ferroni; per lo studio virtuale la regia è di Gabriele Cipolliti e la scenografia di Alida Cappellini e Giovanni Licheri.

La strana coppia Dario Fo e Giorgio Albertazzi

Stasera alle 23 su Rai Due, «Il teatro in Italia», uno spettacolo sulle antiche corti nel periodo rinascimentale

G. CAP.

Dario Fo e Giorgio Albertazzi, a differenza di quanto qualcuno potrebbe immaginare, si conoscono e frequentano artisticamente da tempo: rappresentano due modi molto diversi di sentire e vivere il teatro, opposti quanto le loro posizioni politiche. Tutti e due però condividono (oltre a un'età rispettabile) una passione per la scena, per il proprio pubblico e soprattutto per il proprio mestiere di attore, che è

quasi ragione di vita. Qualche anno fa addirittura Fo ha scritto il testo e curato la regia di uno spettacolo di Albertazzi, *Il diavolo con le zimme*. Ora (e non sarà solo, si spera, per forzato equilibrio bipartisan) appaiono insieme in quello che per ora è un numero unico, ma potrebbe rivelarsi il primo

di una serie, che sta tra la conferenza di divulgazione e lo spettacolo puro.

La cornice è quella incomparabile del teatro di Sabbioneta, opera strepitosa di Vincenzo Scamozzi, che portò a compimento il progetto palladiano dell'Olimpico di Vicenza, e i due teatri furono non a caso i primi due edificati in muratura. In quello scenario classico, Fo e Albertazzi, per la serie di *Raidue Palcoscenico*, ripercorrono il periodo rinascimentale de *Il teatro in Italia*, stasera alle 23.00. Il titolo è semiaccademico, ma lo show è molto vitale e spesso divertente, e oltre al pubblico presente (coinvolto anche nei numeri e nelle esemplificazioni) si serve di animazioni al computer, e di brani filmati

che cercano di contestualizzare quello che viene raccontato dai due attori. Protagoniste, data l'epoca presa in og-

getto, le antiche corti della provincia italiana. Ma ben al centro della scena resta protagonista l'istrionismo ricchissimo dei due attori, che si affiatano via via nel reciproco gioco delle parti.

Fo, che resta l'autore di *Mistero Buffo*, e quindi la massima fonte vivente di spettacolarizzazione della parola e della comunicazione tra le persone, si muove alla grande, navigando con la sua straordinaria tecnica d'attore nelle memorie di un repertorio collettivo; Albertazzi ripesca i suoi lati migliori, risfodera la sua fiorentinità e fruga negli scaffali della formazione classica cercando appoggi universali (anche se non di stretta pertinenza teatrale) come *Quanti è bella giovinezza*. Si segue con curiosità e divertimento, si possono fare scoperte interessanti, e nel caso la serie proseguisse c'è tempo di fare aggiustamenti in profondità.

il manifesto

IN VIDEO Oggi alle 23 su Raidue «Palcosce

Fo e Albertazzi storici in tv

I due attori recitano le origini del teatro partendo dal 1500



Dario Fo Premio Nobel



Giorgio Albertazzi Regista e attore

di Piernaria Pazienza

Giorgio Albertazzi e Dario Fo, insieme sulla scena, racconteranno, in occasione del cinquantesimo anniversario della nascita della televisione, il mondo del teatro, la sua evoluzione e i suoi trucchi, in una puntata speciale di «Palcoscenico», in onda questa sera alle 23 su Raidue.

Nel programma di Felice Cappa, Silvana Castelli, Paolo Vignali e Dora Zagari, dedicato al 1500 e ambientato nella cornice del Teatro all'Antica di Sabbioneta, si parlerà del passaggio dal dramma sacro a quello profano, della nascita della commedia italiana e dell'affermarsi del teatro di situazione, rivivendo quanto è accaduto nelle corti della Firenze dei Medici, della Ferrara degli Estensi e della Milano degli Sforza. Sullo sfondo dello studio virtuale compariranno inoltre immagini tratte dall'architettura, dalla pittura, dai film, dagli sceneggiati e da tutti i costumi e gli oggetti che nei

secoli sono stati utilizzati nel mondo del palcoscenico. La regia del programma è di Roberto Capanna, la consulenza di Giulio Ferroni; per lo studio virtuale la regia è di Gabriele Cipolliti e la scenografia di Alida Cappellini e Giovanni Licheri. Il progetto che si vedrà in televisione ha come scopo quello di raccontare con l'abilità propria dei personaggi che lo reggeranno, la storia del teatro in Italia. L'intenzione sarà poi anche quella di offrire, dello stesso prodotto, anche dei supporti diversi da quello televisivo come dvd, cassette e tutto ciò che servirà per darne massima diffusione. Dario Fo e Giorgio Albertazzi si sono divisi equamente il lavoro. Fo si occuperà delle parti epiche del racconto televisivo, Albertazzi invece dei testi e, insieme, i due attori prenderanno in esame personaggi storici come Leonardo, Dante, Thomas Mann per svelare "i trucchi" della rappresentazione teatrale. Fo e Albertazzi sono gli autori dell'intera trasmissione, testi compresi.

La Provincia di COMO

Stasera per "Palcoscenico" di Raidue la lezione dei due Mattatori
Con la strana coppia Fo-Albertazzi
singolare viaggio nella storia del teatro

ROMA - Dario Fo e Giorgio Albertazzi, una delle più strane coppie della nostra scena, due ragazzi irresistibili (il primo è del 1926, l'altro del '23) raccontano in tv, con larghi margini di improvvisazione, "Il Teatro italiano".

Per ora si tratta di una puntata speciale di "Palcoscenico" (in onda stasera alle 23 su Raidue) dedicata al '500. Ma la speranza dichiarata dalla rete e dei responsabili Felice Cappa e Silvana Castelli è che si possa completare il ciclo previsto in nove puntate.

«E' un po' una scommessa, un po' un gioco» ha spiegato ai giornalisti Dario Fo. «Abbiamo girato in alcuni dei luoghi più illustri dell'Italia teatrale, a cominciare dal teatrino di Sabbioneta. Abbiamo evitato ogni pedanteria, cercando il grottesco». Albertazzi gli fa eco, elencando le cose che i due (artisti

sempre considerati diversissimi) hanno in comune: «Sappiamo entrambi che il testo è solo una base, dal quale parte lo spettacolo; siamo convinti del primato dell'attore nell'evento teatrale; e poi abbiamo voluto parlare di teatro divertendoci, per divertire il pubblico; e ancora: condividiamo l'amore per l'architettura» (l'hanno studiata entrambi).

La puntata pilota va in onda in occasione del 50° anniversario della nascita della televisione italiana, e serve anche a ricordare un po' quanto il teleschermo deve a questi due artisti eccezionali: Albertazzi fu il primo divo del piccolo schermo,

protagonista di *Appuntamento con la novella* e primo attore della Compagnia Rai della prosa, poi vennero *L'Idiota* negli anni Sessanta, *Il dottor Jeckill* nei Settanta e *Georges Sand* nei Settanta; a Fo e alla sua compagna Franca Rame sono legate alcune delle serate più divertenti degli anni Cin-

quanta-Sessanta, nonché un'epica censura e cacciata da una Canzonissima tanti anni prima

di ricevere il Premio Nobel.

Ora si ritrovano insieme a raccontare la storia e la vita del Teatro, il suo mondo, la sua evoluzione e i suoi trucchi. Con una miriade di informazioni storiche, letterarie ed artistiche diventeranno il pubblico, trasformando in spettacolo quella che certo non può essere scambiata per una lezione universitaria.

Il programma-pilota, nato in collaborazione con la struttura Innovazione Prodotto, racconterà tre momenti fondamentali: il passaggio dal dramma sacro al dramma profano, la nascita della commedia italiana, l'affermarsi del teatro di situazione, rivivendo quanto è accaduto nelle corti dei Medici a Firenze, degli Estensi a Ferrara e degli Sforza a Milano.

Così questi due grandi artisti della scena contemporanea, giocano ad avvicinarsi ai grandi autori della tradizione classica, con i quali sem-

prano avere un rapporto quasi confidenziale. E mentre sulla scena si passano di continuo il testimone, contemporaneamente, come per magia, sullo sfondo dello studio virtuale, compaiono centinaia di immagini tratte dall'architettura, dalla pittura, dai film, e dagli sceneggiati, e da tutti quei costumi e quegli oggetti che nei secoli sono stati utilizzati nel fantastico mondo del palcoscenico.

«La sensazione - fanno notare in Rai - che si percepisce ascoltando Albertazzi e Fo, è che parlino

dei maggiori autori come se fossero, e lo sono davvero, i loro compagni di strada». In questa ricerca artistica, che si fonde con il piacere di rivelare e recitare aneddoti gustosi, nasce di fatto un linguaggio nuovo, un format inedito di entertainment culturale.

Maurizio Giannusso

IL PICCOLO 03-01-2004

Oggi su Raidue una puntata speciale di «Palcoscenico» dedicata al '500

Il teatro raccontato in tv

«Ciceroni» d'eccezione Dario Fo e Giorgio Albertazzi

ROMA Dario Fo e Giorgio Albertazzi, una delle più strane coppie della nostra scena, due ragazzi irresistibili (il primo è del 1926, l'altro del '23) raccontano in tv, con larghi margini di improvvisazione, «Il Teatro italiano». Per ora si tratta di una puntata speciale di «Palcoscenico» (in onda oggi alle 23 su Raidue) dedicata al '500. Ma la speranza dichiarata dalla rete e dei responsabili Felice Cappa e Silvana Castelli è che si possa completare il ciclo previsto in nove puntate.

«E' un po' una scommessa, un po' un gioco» ha spiegato oggi ai giornalisti Dario Fo. «Abbiamo girato in alcuni dei luoghi più illustri dell'Italia teatrale, a cominciare dal teatrino di Sabbioneta. Abbiamo evitato ogni pedanteria, cercando il grottesco». Albertazzi gli fa eco, elencando le cose che i due (artisti sempre considerati diversissimi) hanno in comune: «Sappiamo entrambi che il testo è solo una base, dal quale parte lo spettacolo; siamo convinti del primato dell'attore nell'evento teatrale; e poi abbiamo voluto parlare



Dario Fo e Giorgio Albertazzi, due «mostri» del teatro.

di teatro divertendoci, per divertire il pubblico; e ancora: condividiamo l'amore per l'architettura» (l'hanno studiata entrambi).

La puntata pilota va in onda in occasione del 50mo anniversario della nascita della televisione italiana, e serve anche a ricordare un po' quanto il teleschermo deve a questi due artisti eccezionali: Albertazzi fu il primo divo del piccolo schermo, protagonista di *Appuntamento*

con la novella e primo attore della Compagnia Rai della prosa, poi vennero *L'Idiota* negli anni Sessanta, *Il dottor Jeckill* nei Settanta e *Georges Sand* nei Settanta; a Fo e alla sua compagna Franca Rame sono legate alcune delle serate più divertenti degli anni Cinquanta-Sessanta, nonché un'epica censura e cacciata da una Canzonissima tanti anni prima di ricevere il Premio Nobel.

In questa ricerca artistica, che si fonde con il piacere di rivelare e recitare aneddoti gustosi, nasce di fatto un linguaggio nuovo, un format inedito di infotainment culturale.

La Provincia di CREMONA

03-01-2004

Sabbioneta. Appuntamento d'eccezione su Rai Due dedicato al teatro

Fo-Albertazzi, facce da tv

Questa sera lo spettacolo registrato all'Olimpico

SABBIONETA — Oggi alle 22.45 su Rai Due, in occasione del 50esimo anniversario della televisione andrà in onda "Il teatro in Italia" raccontato da Giorgio Albertazzi e Dario Fo, puntata format de "Il Teatro in Italia", ambientata e registrata in diretta nella straordinaria cornice del Teatro all'Antica di Sabbioneta il 4 e il 5 luglio durante le due eccezionali rappresentazioni pubbliche organizzate dal Comune di Sabbioneta in collaborazione con la redazione di Palcoscenico Raidue. Albertazzi e Fo, per la prima volta insieme sulla scena, racconteranno per Palcoscenico il teatro, la sua vita, il suo

mondo, la sua evoluzione e i suoi trucchi. Una coppia d'eccezione per un programma televisivo che vuole contraddire l'opinione



Giorgio Albertazzi e Dario Fo

corrente: il mestiere dello storico è serio, appartiene all'Accademia, un'occupazione da addetti ai lavori destinato a soddisfare soprattutto gli appetiti di studiosi o appassionati.

I due più grandi artisti della scena contemporanea attingono a oltre 50 anni di pratica della scena per fare

esempi e dare dimostrazione di quanto via via viene raccontato. La regia virtuale è di Gabriele Cipolliti, mentre quella televisiva è di Roberto Capanna.

GAZZETTA DI MANTOVA

03-01-2004

Sabbioneta in onda con Fo e Albertazzi

un po' un gioco» spiega Dario Fo. «Abbiamo girato in alcuni dei luoghi più illustri dell'Italia teatrale, a cominciare dal teatrino di Sabbioneta. Abbiamo evitato ogni pedanteria, cercando il grottesco».

La puntata pilota va in onda in occasione del 50° anniversario della nascita della televisione italiana, e serve anche a ricordare un po' quanto il teleschermo deve a questi due artisti eccezionali: Albertazzi fu il primo divo del piccolo schermo, protagonista di *Appuntamento con la novella* e primo attore della Compagnia Rai della prosa. A Fo e alla sua compagna Franca Rame sono legate alcune delle serate più divertenti degli anni Cinquanta-Sessanta, nonché un'epica censura e cacciata da una *Canzonissima*.



Dario Fo (in alto) e Giorgio Albertazzi, protagonisti del viaggio nella storia del teatro stasera su Raidue per "Palcoscenico"

LIBERTA' di PIACENZA